

Alberto Pellai

Il mio cuore è un purè di fragole

Illustrazioni di Raffaella Mazagg

Erickson

*Parlami del cuore, raccontami una storia
una filastrocca che si impara a memoria.
Scaccia le paure, raddoppia la mia gioia
con il tuo racconto cancella la mia noia.
Le storie che mi doni son stelle nelle grotte,
illuminano i miei passi nel buio della notte,
mi aiutano a capire chi sono e dove vado,
con te mi sento forte, non tremo e non cado.
Comincia la tua storia, parla al mio cuore
ogni tua parola è un lampo di colore.*



Luca ha otto anni, una sorella e due genitori,
come tanti altri bambini del mondo, magari
anche proprio come te.



Forse tu non hai fratelli o sorelle. Oppure hai più fratelli di Luca. O forse vivi solo con la mamma o solo con il papà. Ma, credimi, ci sono un sacco di cose in comune tra te e Luca.



Per esempio, Luca adora la cioccolata, il gelato alla fragola e la torta di mele. Ma anche tra i cibi salati ci sono molte sue passioni: le patatine, la pizza al prosciutto, i bocconcini di pollo, i bastoncini di pesce.

E ancora... Luca ama giocare a pallone, guardare i cartoni animati la sera prima di andare a dormire, le feste di compleanno, le vacanze estive, la notte di Natale. Insomma, ci sono tante cose davvero belle nella vita di Luca.

Qualche volta, però, Luca si sente triste. Prova un'emozione particolare che non sa raccontare molto bene con le parole. È come se il suo cuore diventasse un purè di fragole, che si scioglie goccia a goccia al centro del suo corpo. Dopo un po' di gocce Luca riesce a fermare quel dolore. Ma con grande fatica.

Più volte, negli ultimi mesi, il suo cuore è diventato un purè di fragole. È successo il giorno che il suo compagno Paolo lo ha chiamato Ciccipalla di fronte ai compagni, soltanto perché Luca ha un po' di pancetta. Paolo gli si era avvicinato puntando il dito sulla sua pancia e sghignazzando aveva detto, di fronte a un gruppo di bambini: «Ciccipalla, ti sgonfio io con i miei poteri speciali». Poi aveva finto di bucare la

sua pancia come se il dito fosse stato uno spillo. Tutti si erano messi a ridere e Luca aveva sentito il suo cuore sgocciolare come un purè di fragole. La maestra non si era accorta di nulla. Quella mattina Luca non era più riuscito a stare concentrato su niente. A casa avrebbe voluto raccontare alla mamma ciò che era successo, ma aveva troppa vergogna. Ci sono anche altri momenti in cui Luca sente che il suo cuore rischia di diventare un purè di fragole: capita nello spogliatoio della piscina, ad esempio, quando cerca di cambiarsi alla velocità della luce perché si è accorto che qualche volta gli altri bambini lo prendono in giro per la sua pancetta. In effetti sta pensando di non andarci più, in piscina. Una volta il papà gli ha chiesto di aiutarlo a riparare il motorino. Gli ha dato la cassetta degli attrezzi e Luca avrebbe dovuto passarglieli ogni volta che gliene serviva uno. Ma nella cassetta c'erano troppe chiavi inglesi e cacciaviti e Luca non riusciva mai a trovare quelli giusti. Così, il papà, che era già molto arrabbiato con se stesso perché non capiva quale guasto avesse il motorino, sbottò di rabbia dicendogli: «Non sei proprio capace di fare niente, torna in casa, che mi fai solo perdere tempo».





Anche quella volta Luca ha sentito il cuore diventare un purè di fragole. In camera sua ha pianto in silenzio. Come avrebbe voluto essere un meccanico esperto così da dimostrare al papà che si poteva fidare di lui!

Anche ieri il suo cuore è diventato un purè di fragole. È successo quando Cristina, la sua sorellina di soli tre anni, correndo in cortile, è caduta e si è sbucciata un ginocchio. Ha cominciato subito a piangere e Luca ha chiamato la mamma: «Corri subito in cortile, Cristina è caduta e si è fatta male».

La mamma è scesa, ha preso in braccio la bambina per consolarla e poi ha sgridato Luca: «Devi stare molto più attento quando giochi con tua sorella. Non puoi farle fare cose che la mettano in pericolo. Tu sei grande e ti devi occupare di lei. Smettila di fare il bambino».

Quella frase, «Smettila di fare il bambino», è bastata a sciogliere il suo cuore e a farlo diventare un purè di fragole. «Ma io sono un bambino», ha pensato dentro di sé Luca, solo che non è riuscito a dirlo alla sua mamma. «E poi, stavo facendo giocare Cristina. Lei è caduta perché è inciampata sul gradino. Cosa c'entro io?», ma

Contenuto del CD audio



Nel CD audio allegato al libro troverete le seguenti tracce:

Traccia 1

La canzone Parlami del cuore, interpretata da Simone Bordin.

Parlami del cuore, raccontami una storia
una filastrocca che si impara a memoria.
Scaccia le paure, raddoppia la mia gioia
con il tuo racconto cancella la mia noia.
Le storie che mi doni son stelle nelle grotte,
illuminano i miei passi nel buio della notte,
mi aiutano a capire chi sono e dove vado,
con te mi sento forte, non tremo e non cado.
Comincia la tua storia, parla al mio cuore
ogni tua parola è un lampo di colore.

Tracce dalla 2

La lettura della favola Il mio cuore è un purè di fragole ad opera di Silvano Piccardi.

Traccia 3

Alberto Pellai commenta per i genitori e gli insegnanti il testo della storia appena ascoltata e offre spunti di riflessione e rielaborazione per fare tesoro dei contenuti della favola e per utilizzarli all'interno di un progetto educativo di classe oppure di una conversazione educativa con i propri figli.

Se volete, potete scrivere all'autore ciò che è successo, o avete fatto succedere, in casa vostra o nella vostra classe grazie all'ascolto di questa favola. Inviare i vostri commenti e le vostre esperienze all'autore attraverso una e-mail a questo indirizzo: alberto.pellai@unimi.it.

**PARLAMI DEL
CUORE**
Le favole di Alberto Pellai

«Parlami del cuore» è una collana di favole e filastrocche che parlano del cuore e al cuore di chi sta crescendo. Ogni libro della collana prende spunto dalle sfide della quotidianità, dagli eventi che minacciano la crescita, dalle emozioni che per un bambino possono essere difficili da riconoscere e gestire nella propria vita. Ogni volume vuole costituire uno strumento che, attraverso la lettura, la narrazione e l'ascolto, aiuta tutti, grandi e piccini, a comprendere che non ci sono parole che non possono essere dette e comunicate all'interno di una relazione significativa, soprattutto quando sono coinvolti i bambini. La collana, partendo dagli assunti e dai principi che reggono la «Narrativa Psicologicamente Orientata», la trasforma in uno strumento divertente, coinvolgente e attivo, capace di parlare al cuore dei bambini e di chi non ha mai smesso di coltivare e accudire il bambino che vive dentro se stesso. Il CD Audio abbinato a ogni volume vuole favorire il percorso interiore attraverso l'ascolto attento e partecipato della storia raccontata nel libro, e offre originali spunti di riflessione e rielaborazione proposti dall'autore, che è anche il curatore della collana.